

Zurigo-Forch, 18 marzo 2026

Comunicato DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente

Retrospectiva 2025 e prospettive 2026

Impegno per ottenere condizioni quadro favorevoli alla libertà di scelta del proprio fine vita – più paesi e sofferenze più complesse

Nel 2025, l'associazione senza scopo di lucro «DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente» ha continuato il suo impegno giuridico e politico di lunga data a beneficio del diritto umano a una fine della vita autodeterminata. In Svizzera, l'attività si è concentrata sull'ottenimento di condizioni quadro favorevoli alla libertà di scelta in questo ambito, tra le quali rientrano la possibilità e la garanzia per le persone residenti in case per anziani e istituti di cura pubblici di poter accedere all'assistenza professionale al suicidio. A livello internazionale, invece, l'associazione ha intensificato lo scambio e il trasferimento di competenze con organizzazioni e persone che si impegnano per la libertà di scelta e l'autodeterminazione. La consulenza globale delle persone in cerca di informazioni e aiuto e la prevenzione dei tentativi di suicidio sono rimaste al centro delle attività di DIGNITAS.

«DIGNITAS – Vivere degnamente – Morire degnamente» è un'associazione senza scopo di lucro. Rafforza le persone nel plasmare la loro vita in modo autodeterminato per quanto riguarda la salute e la fine della vita, e in particolare nel decidere individualmente su come e quando la propria vita deve finire. Questo è di particolare importanza per i paesi in cui questa libertà al momento manca. DIGNITAS offre ai suoi membri, ai parenti e alle altre parti interessate la base necessaria per prendere decisioni nel quadro di una consultazione aperta sulla prevenzione di tentativi di suicidio, il testamento biologico, la medicina palliativa e il suicidio assistito.

Panoramica

Pagina

Impegno per ottenere condizioni quadro favorevoli alla libertà di scelta del proprio fine vita.....	2
Consulenza, accompagnamento e adesione	2
Più paesi e sofferenze più complesse.....	3
Altre attività dell'associazione.....	3
Prospettive 2026.....	4
Le cifre chiave in sintesi	5

Impegno per condizioni quadro favorevoli alla libertà di scelta del proprio fine vita

Organizzare in modo autodeterminato il proprio fine vita non può dipendere dal luogo in cui si vive. Pertanto, DIGNITAS si impegna a livello giuridico e politico per questo «ultimo diritto umano», informa in merito alle varie opzioni e consente a persone di tutto il mondo di beneficiare dell'accompagnamento alla morte volontaria in Svizzera in un contesto professionale, legale e supportato dal punto di vista medico.

Nel 2025, l'assistenza al suicidio è stata un tema importante nella politica svizzera. Il primo utilizzo della capsula «Sarco» nell'autunno 2024 ha generato una serie di interventi da parte di avversari e critici dell'attuale prassi medica di accompagnamento alla morte volontaria. È fondamentale intavolare queste discussioni, che rappresentano sempre un'opportunità per affrontare le paure con i fatti e mantenere una linea oculata nell'approccio all'assistenza al suicidio. Quest'ultima continua a essere disciplinata in modo sufficientemente chiaro in Svizzera. Ogni caso viene notificato alle autorità e indagato, il sistema giudiziario può intervenire in qualsiasi momento.

L'associazione vuole inoltre permettere e garantire alle persone residenti in case per anziani e istituti di cura pubblici di poter accedere all'assistenza professionale al suicidio. Nel Cantone di Zurigo DIGNITAS fa parte del comitato dell'iniziativa popolare «Autodeterminazione alla fine della vita, anche nelle case per anziani e istituti di cura»¹. L'iniziativa chiede che le persone gravemente malate e sofferenti che desiderano ricorrere al suicidio assistito possano rimanere nel loro luogo di residenza, che può essere anche una casa per anziani o un istituto di cura. Chiede inoltre che questo diritto venga sancito per legge.

Sul piano internazionale, l'autodeterminazione del fine vita sta diventando un tema importante in un numero sempre maggiore di paesi, sia tra l'opinione pubblica sia in politica. Organizzazioni e persone che si impegnano per la libertà di scelta e l'autodeterminazione nel proprio paese cercano viepiù il contatto con DIGNITAS. L'associazione mette a disposizione le esperienze e le competenze acquisite in oltre ventisette anni di attività, e svolge opera di sensibilizzazione e lavoro di rete. L'obiettivo è che nessuno sia costretto a raggiungere la Svizzera per esercitare il diritto di decidere autonomamente come e quando porre fine alla propria vita.

Il lavoro giuridico-politico dell'associazione (sentenze, rapporti, dichiarazioni ecc.) è documentato su www.dignitas.ch.

Consulenza, accompagnamento e adesione

La prevenzione dei tentativi di suicidio è al centro del lavoro di consulenza globale di DIGNITAS: solo quando una persona viene presa sul serio nel suo desiderio di porre fine, per qualsiasi motivo, alle sue sofferenze e alla sua vita e le vengono mostrate tutte le possibili opzioni e una reale uscita di emergenza in una discussione aperta, si può evitare che la pressione della disperazione e dello sconforto aumenti e che questa persona faccia ricorso ad un rischioso tentativo di suicidio solitario.

Ogni giorno, decine di persone dalla Svizzera e dall'estero contattano DIGNITAS. Una prima consulenza è gratuita anche per non membri. Molte delle persone che contattano l'associazione desiderano

¹ <https://selbstbestimmung-auch-im-heim.ch/> (in tedesco)

semplicemente informarsi sulle possibilità a loro disposizione. DIGNITAS offre ai suoi membri, ai parenti e alle altre parti interessate i ragguagli necessari per prendere decisioni tramite una consulenza aperta sulla prevenzione del suicidio, il testamento biologico, la medicina palliativa e il suicidio assistito. Il suicidio assistito è solo un argomento tra altri.

L'associazione DIGNITAS finanzia le sue attività in gran parte attraverso le quote dei membri. Alla fine del 2025, il numero di membri di DIGNITAS era di 15'968². Anche nel 2025, solo una piccola parte dei membri di DIGNITAS – meno del 3% – ha scelto il suicidio assistito: 263 persone³. I costi legati alla preparazione e allo svolgimento dell'accompagnamento alla morte volontaria non sono sempre alla portata dei membri, soprattutto se vengono dall'estero. In conformità con i suoi statuti, DIGNITAS può, su richiesta, permettere una riduzione dei contributi o addirittura la loro completa esenzione. Nel 2025, DIGNITAS ha concesso tali riduzioni per un importo di 103'451 franchi.

Più paesi e sofferenze più complesse

Nel frattempo, in alcuni paesi, per esempio in Germania, in Austria, in Spagna, negli Stati del Benelux, in Italia (parzialmente), in Australia, in Nuova Zelanda, in Colombia, in Uruguay e in oltre una dozzina di Stati federati USA, è possibile una forma di aiuto alla morte volontaria, che si tratti del suicidio medicalmente assistito, dell'eutanasia oppure di entrambi. Chi in questi paesi soffre di una malattia incurabile in uno stadio avanzato può di regola chiedere aiuto a domicilio e non deve per forza recarsi in Svizzera. Negli ultimi anni, inoltre, l'accesso alle cure palliative è migliorato in molti paesi, il che incrementa sensibilmente la qualità dell'ultima fase della vita delle persone in questione.

DIGNITAS continua tuttavia a ricevere numerose richieste di accompagnamento alla morte volontaria. Si tratta di persone provenienti da paesi in cui l'aiuto al suicidio è vietato o in cui rigidi criteri di ammissione escludono sin dall'inizio molte persone gravemente sofferenti. Lo stesso vale per le domande di persone con quadri clinici complessi che limitano considerevolmente la loro qualità di vita.

I chiarimenti preliminari, la preparazione di una documentazione medica rappresentativa da sottoporre a uno o più medici svizzeri e, se il membro desidera un accompagnamento alla morte volontaria, l'ottenimento e il completamento degli altri documenti necessari richiedono molto tempo e conoscenze specialistiche, e comportano un notevole impegno per la persona in questione e per DIGNITAS⁴.

Altre attività dell'associazione

Rispetto al 1998, anno di costituzione dell'associazione, oggi molti paesi annettono una maggiore importanza al diritto di decidere in modo autodeterminato sul proprio fine vita. Tuttavia, le leggi, la giurisprudenza e la pratica delle istituzioni sanitarie non tengono sempre conto in modo sufficiente della libertà di scelta e del diritto delle persone a decidere sulla fine della propria vita. Con il suo lavoro di informazione, sensibilizzazione e consulenza per la politica, l'amministrazione, le istituzioni private e il pubblico, DIGNITAS contribuisce a porre rimedio a questa situazione.

DIGNITAS sostiene gli sforzi politici a livello internazionale esponendo le sue richieste in occasione di consultazioni su bozze di legge, partecipando ad audizioni, preparando e accompagnando casi

² <https://dignitas.ch/it/associazione/statistiche/>

³ <https://dignitas.ch/it/associazione/statistiche/>

⁴ vedi anche «[The path to an accompanied suicide](#)» (in inglese)

giuridici e mozioni politiche. L'associazione cura altresì lo scambio e il trasferimento di conoscenze con organizzazioni in Svizzera e all'estero che si impegnano per la libertà di scelta e l'autodeterminazione alla fine della vita. Nel 2025, ha accolto rappresentanti dal Brasile, dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra, è intervenuta a sostegno della proposta di legge nel Regno Unito, e ha tenuto conferenze in Svizzera, in Austria e in Inghilterra.

L'operato di DIGNITAS comprende anche il contributo ad articoli specialistici, reportage e documentari, e la risposta alle moltissime domande poste da studentesse e studenti, dottorandi, ricercatrici e ricercatori, operatrici e operatori degli organi di informazione ecc. Nel mese di ottobre 2025, inoltre, DIGNITAS ha lanciato un nuovo sito internet che consente una navigazione migliore. Il nostro portale in quattro lingue è una preziosa fonte di informazioni per visitatori provenienti da tutto il mondo, a dimostrazione dell'importanza che l'accesso a conoscenze e possibilità in materia di libertà di scelta e di autodeterminazione del proprio fine vita riveste a livello internazionale.

Prospettive 2026

Nessuno deve essere costretto a spostarsi in Svizzera per beneficiare del suo diritto di decidere autonomamente su come e quando la propria vita deve finire, un obiettivo che l'associazione continuerà a perseguire con tutte le sue forze. Dal punto di vista della libertà, è importante regolamentare solo dove è effettivamente necessario per l'esercizio sicuro di un diritto, e assicurare che le leggi non limitino il diritto stesso che pretendono di garantire.

La qualità della vita fino alla fine, l'autodeterminazione e la vera libertà di scelta, combinate con la responsabilità individuale e la previdenza, sono valori che non possono essere dati per scontati. Neppure in Svizzera, dove l'aiuto al suicidio è prassi da oltre quarant'anni, va abbassata la guardia: occorre continuare a garantire questa libertà e a creare i presupposti affinché chiunque possa decidere autonomamente e avvalersi di una consulenza, un sostegno e un accompagnamento professionali, se lo desidera.

In considerazione dello sviluppo demografico, della sempre maggiore importanza sociale in tutto il mondo della libertà di scelta e dell'autodeterminazione fino alla fine della vita, nonché degli zoppianti processi politici in tale ambito in molti luoghi, è facile prevedere che nei prossimi anni l'internazionalità e la complessità del lavoro di DIGNITAS aumenteranno ulteriormente.

A fronte della costante crescita dell'associazione, costituita nel 1998, già alcuni anni fa il suo fondatore, Ludwig A. Minelli, aveva esteso la dirigenza a più persone, organizzato un passaggio di consegne senza intoppi e garantito la continuità dell'organizzazione. Ludwig A. Minelli è deceduto il 29 novembre 2025, pochi giorni prima del suo 93° compleanno, per morte volontaria assistita⁵. Il team DIGNITAS continuerà a sviluppare l'associazione in quanto organizzazione professionale attiva a livello internazionale per l'autodeterminazione e la libertà di scelta in vita e in fin di vita, rispettando così il volere del suo fondatore.

⁵ vedi anche «[Un pioniere e combattente riposa in pace](#)»

Le cifre chiave in sintesi

Fondazione dell'associazione:	17 maggio 1998
Impiegati fine 2025:	37 (tutti a tempo parziale)
Membri fine 2025:	15'968 (incl. DIGNITAS Germania)
Accompagnamenti al suicidio 2025:	263
Investimenti nell'evoluzione del diritto 2025:	CHF 87'535
Riduzioni ed esenzioni di quote associative 2025:	CHF 103'451
Quota annuale minima:	CHF 80
Quota associativa per accompagnamento al suicidio:	CHF 2'500 (Eccezione: esenzione / riduzione)
Donazioni e legati 2025:	CHF 103'306

-oOo-

E-mail: info@dignitas.ch

Web: www.dignitas.ch

Facebook: [dignitas.ch](https://www.facebook.com/dignitas.ch)

Twitter / X: [dignitas_org](https://twitter.com/dignitas_org)

[Iscriversi alla newsletter](#)



CHI SIAMO

DIGNITAS - Vivere degnamente - Morire degnamente è stata costituita nel maggio 1998 con l'obiettivo di dare ai cittadini di altri paesi accesso al modello svizzero di libera scelta, di autodeterminazione e di responsabilità personale nella vita e nel fine vita attraverso le attività giuridiche e politiche internazionali.

Il concetto complessivo di consulenza DIGNITAS attorno alle cure palliative, alla prevenzione di tentativi di suicidio, al testamento biologico e all'accompagnamento alla morte volontaria fornisce le basi decisionali per la progettazione della propria vita, fino alla fine.

In un caso giudiziario avviato da DIGNITAS, la Corte europea dei diritti dell'uomo, nel 2011, ha confermato che il diritto di decidere sul modo e sul momento di por fine alla propria vita è un diritto umano protetto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

DIGNITAS è stata coinvolta in vari altri casi legali in Europa e in Canada, ha presentato pareri a commissioni governative in Germania, Inghilterra, Australia, Canada ecc. e ha anche accolto delegazioni governative per discutere norme per la tutela dell'autonomia del paziente e della dignità umana.

Il fondatore dell'associazione senza scopo di lucro è l'avvocato Ludwig A. Minelli (1932-2025), specializzato in diritti umani. Un team di 37 impiegati a tempo parziale e diversi esperti esterni nei settori della medicina, della giurisprudenza e dell'informatica e dell'amministrazione fiduciaria supportano il lavoro della direzione.